

I PROFUGHI DI CAPORETTO NELLE PAGINE DI DUE GIORNALI CALABRESI: “La Giovine Calabria” di Catanzaro e “Cronaca di Calabria” di Cosenza.

di Mario Saccà

Dopo la sconfitta di Caporetto dell'ottobre 1917 600 mila tra donne, vecchi e bambini, provenienti prevalentemente da città come Udine, Treviso e Venezia, dall'Altopiano di Asiago e dalla Valle del Brenta, furono costretti ad abbandonare improvvisamente il territorio invaso o minacciato da vicino dall'esercito austro-ungarico, dando vita al più grande esodo collettivo che interessò la popolazione durante la Grande Guerra¹. L'Italia, come gli altri paesi coinvolti nel conflitto, dovette fare i conti con il fenomeno dei profughi di guerra che dal Veneto, regione a diretto contatto con i confini varcati dalle truppe Austro-Tedesche si trasferirono in altre città italiane abbandonando i campi, le officine, le case per trovare asilo e ricovero nelle regioni meridionali dello Stato. Il fenomeno, associato alla sconfitta, non trovò spazio sufficiente nella storiografia della Guerra pur essendo stato raccontato ampiamente dalla stampa nazionale e locale fin dai primi giorni dopo la rotta del 24 Ottobre 1917.

In quella drammatica contingenza storica le popolazioni ospitate e le loro istituzioni, sulla scorta delle indicazioni emanate dall'apposito Alto Commissariato per i profughi, istituito dal governo Orlando, si mobilitarono per accogliere gli sfortunati connazionali nel migliore dei modi, collaborando con le Prefetture operanti attraverso i patronati. Fu definito un grande atto di fratellanza che, di recente, alcuni storici con preciso orientamento politico-propagandistico hanno sottovalutato nel suo significato affermando che gli esuli non ebbero buona accoglienza al Sud, affermandolo anche sulle reti RAI. E', questo, un luogo comune che sa molto di influenza culturale leghista, lontana da ogni realtà effettiva e, comunque, di insufficienza della ricerca. La solidarietà con il prossimo non può essere subordinata a forme istituzionali o regimi d'epoca: è solo puro moto della coscienza personale e collettiva! E questa era già stata vissuta anche prima della Grande Guerra quando i grandi terremoti della Calabria nel 1905, di Reggio e Messina nel 1908 e della Marsica nel 1915 avevano colpito le nostre popolazioni alle quali tanta gente venuta da ogni parte d'Italia, da Trieste a Capo Passero, portò soccorsi non virtuali ma reali che non furono mai dimenticati.

Nel mio archivio di cimietrincee ho pubblicato da tempo un lavoro sui profughi ospitati a Catanzaro Marina anche con i loro dati anagrafici.

In questa seconda parte ho scelto di non scrivere un articolo ma di riprodurre i giornali di due Province: Catanzaro e Cosenza nelle cui pagine è ampiamente documentata l'accoglienza degli esuli. Ritengo che i documenti mostrati nella loro integrità potranno essere utili a quanti potrebbero occuparsi di avviare o approfondire la conoscenza degli avvenimenti di quel periodo evitando di diffondere cavolate anche dalle cattedre universitarie.

LA GIOVINE CALABRIA (Catanzaro)

Organo del Partito Radicale. Il primo numero vide la luce l'11 Novembre del 1887. Conteneva interessanti rubriche ed aveva un ottimo servizio di corrispondenza da Roma e dalle più importanti città d'Italia. Negli anni della Grande Guerra fu diretto prima da Fausto Squillace, uomo di vasta cultura umanistica, e alla sua morte avvenuta nel 1916 da Francesco Spasari, avvocato, illustre e colto giornalista, che rimase in carica fino alla cessazione delle pubblicazioni negli anni precedenti la II GM.

reggi. C. stampa di un'idea in cui...
Tutti i giorni...
L'idea di un'idea...

Corrispondenze

Da Catania...
L'idea di un'idea...

La Gazzetta di Catania...
L'idea di un'idea...

Per le comunicazioni ferroviarie...
L'idea di un'idea...

Cronaca Cittadina

Al nostri abbonati

Per i nostri abbonati...
L'idea di un'idea...

La Gazzetta di Catania...
L'idea di un'idea...

Cronaca Giudiziarie

Il Tribunale di Catania...
L'idea di un'idea...

Genitori

Genitori...
L'idea di un'idea...

Grand Hotel Centrale

Grand Hotel Centrale...
L'idea di un'idea...

Il prof. Gaetano Patti

Il prof. Gaetano Patti...
L'idea di un'idea...

Il prof. Gaetano Patti

Il prof. Gaetano Patti...
L'idea di un'idea...

Il sindaco di Gerigliano nell'anno 916-917

Se il fatto è che, nel 1916, il sindaco di Gerigliano, nell'anno 916-917, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Le innovazioni degli ingegneri militari

Le innovazioni degli ingegneri militari, in questi tempi, sono state molte e diverse...

Camera di Commercio

Camera di Commercio, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Avviso d'asta

Avviso d'asta, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Stato Civile

Stato Civile, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Avviso di licenza di prodigi

Avviso di licenza di prodigi, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Stabiliti ausiliari

Stabiliti ausiliari, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Legna da ardere, in questi tempi, ha fatto un lavoro che non è stato mai fatto prima...

Giunta Provinciale Amministrativa

Torinese del 27 ottobre

Presidente comm. Bertone; membri: Intersassi avv. Barbi, comm. Lorusso, avv. Lascaris, avv. Caccialupi, avv. Bazzi, avv. Aronica, avv. Carlini segretario dell'Atto.

Monsieur, Galligani, Crimi, S. Florio, indennità caro viventi; Cudro, istanza Sabatini per mandato di ufficio; traslazione con l'appaltatore servizio spauratore; compenso inaspettato per servizio ausiliari militari; Straburo, compenso delegato materiale per servizio lavoro; Gioi, piano, istanza Lanza per mandato d'ufficio - ordinanza.

Monsieur, domanda Zini per al frazionamento caseggi; Saveri Crischi, indennità caro viventi; Cusolano, acquisto suolo Ant. Novelli; Pulligano, Cusolano, S. Nicola Aile, licenza 1917, Menaraca, mutuo acquisto grano; Mataro, modifica regolamento polizia marittima; S. Nicola Aile, licen polizia urbana - apposa.

Aguzzo, mutuo acquisto; Droga, compenso lotteri straordinari; Ruffillo, accettazione cauzione esecutoria; Mataro, condanna esecutoria; Pettina Polizzotto, contratto esecutoria - parere favorevole.

D'apice, indennità esecutoria; D'orvi, aumento stipendio medico condotto; S. Nicola Aile, mandato pagamento G. Spadei; Capistrano, regolamento organico - parere favorevole d'ufficio.

Magnifico, S. Andrea, Soteria S. sorveglianza comunale 1918 - autorizzazione.

I funerali del cav. Sanguino - Mercolino, morto, alle 10, sacramento della coppia del Rosario, ebbero luogo i funerali del compianto vice prefetto cav. Angelo Sanguino, e riserbero quasi altri 100 inaspettati e commoventi, che la città neozea, e specie la classe dei funzionari, diede ancora una volta prova di tutto il suo spirito serio di dolore e di dignità. Nel fervore premiaristico discorsi il prefetto comm. Bertone, l'assessore avv. Fratta per comm. l'avv. Gualandino per la Commissione Provinciale di Beneficenza e le altre commissioni prefettive, l'avv. Tucci per la G. P. A., e il conte Capistrano per il Comandante Sanguino, a nome della famiglia, l'avv. Francesco Crispi, Montisano e bellissime le corse. Grande ed esulta la sala che seguiva il corteo.

I biglietti da 1 e 2 lire - Venerdì 2 corr. sono stati posti in circolazione, in conformità al D. L. già emanato, i nuovi biglietti di Stato da 1 e 2 lire.

Biblioteca Popolare - Saluto 3

corri, si ritira il Comitato direttivo, con la presidenza del comm. Giovanni Zanetti.

Dopo una relazione del Segretario e di benedizioni, concludendo il popolare funzionamento dell'Atto, l'induzione, a margine dello stato di guerra, si presero tutte le precauzioni decise per il servizio presso l'Atto 1918, per la relazione annuale di quest'anno, per i nuovi soci; si discusse anche del nuovo Decreto Legge 2 settembre 1917, che rende obbligatoria in ogni Comune ed in ogni scuola la biblioteca popolare e scolastica, per questo che può riguardare la nostra Biblioteca Popolare e le sue sezioni scolastiche. Finendosi ed altra adunanza un altro sera esame di questa legge.

Si volò un ringraziamento per i donatori di alcuni libri, commesse serventi in questi ultimi tempi dal Prof. Previtero agli Studi del Ministero della P. I., dal prof. Fazio signora del signor Francesco Mataro la Giaculo, dall'on. Maffi.

Si decise di presentare al Ministero ed agli Enti le istanze di sussidio, nella forma di ricezione quanto occorre per potere attuare, appena dopo la guerra un ampio programma di azione per la cultura popolare e specialmente professionale, di cui è tanto sentito il bisogno nella nostra città e provincia.

La Lega Nazionale delle « Sembratrici di coraggio » che conta migliaia di aderenti in Italia e nelle Colonie e che ha Sede Centrale a Milano Via Ruggero Settimo, 2 » ha diramato la seguente circolare: Madri, mogli, figlie, sorelle di combattenti, più che mai fiduciose, con più ardente patriottismo rinnovata in questa tragedia ora il giorno mesto di accostare con serenità ogni sacrificio che la Patria richiede; di insistere l'opera di propaganda fra i deboli e gli inaspettati, affinché si levi più alto e più forte il grido di fede verso il nostro Esercito, perché tutti in questo momento deciso sappiano liberamente resistere.

Federazione degli Insegnanti - Il 28 u. s. si sono riuniti gli insegnanti della nostra città nella Sezione della Federazione Nazionale, e hanno eletto all'unanimità come presidente il prof. Antonio Torella e come segretario il prof. Vincenzo Sanguino. Ha poi approvato un ordine del giorno favorevole agli attuali supplenti, contro gli eventuali nuovi nominati.

2 novembre - La pioggia lenta ma insistente non ha favorito il basso scioglimento del Gasp-siolo, dove hanno avuto luogo le solite funzioni con l'assistenza della rappresentanza comunale.

Pel fumo nei Cinematografi - Un

andato di scrivere.

Il nostro giornale giustamente osservava l'alto del fumo nei cinematografi in tutta la città e si divideva a tutte le probabilità scritte sulle pareti. K a tutto non è la stessa di S. Maria sul palco, anche sul davanti del palco, si fuma nelle poltrone, si fuma da per tutto, e si fuma con una quantità di fumo che è accettabile, anzi, è.

Per la ripulitura delle palate - L'on. Cacioli ha presentato questa interrogazione:

« Chiedo di interrogare il Comandante direttore dei comandi se non c'è modo necessario di circolare nelle mense delle popolazioni di montagna, che maggiormente soffrono per la povertà, negli approvvigionamenti, le palate presentate e non ripulite, quindi, come avviene d'ordinario, le commissioni di ripulitura e di pulizia per ogni, a compiere le operazioni di loro competenza ».

Per i sussidi militari - L'on. Cacioli ha chiesto d'interrogare il Ministro della guerra, per conoscere se non repali opportuni si faccia conoscere in quali proporzioni si è distribuito per provincia e si redistribuirà il fondo raccolto per sussidi alle famiglie dei militari morti e feriti in guerra, e chi è proposta apposita commissione, la quale certamente si sarà ispirata a criteri di giustizia equitativa.

Una gratia ed utile vita - Scrittore Vero il dovere di commemorare che l'illustre aviatore prof. Nicola Sgarbi, di scuola americana, ha aperto provvisoriamente in un laboratorio di ortopedici e protesi moderne, con speciale riguardo alla E-matoprotesi, molti ed appropriati razionali speciali, confortati in peso, fabbricati accuratamente, non per caso, per la costruzione gratuita di qualunque protesi, comprese voluminose ed invertebrate. Tutto a vero trattamento senza onerosità - riconosciuto l'italiano.

I nostri diletti signori sanitari, nell'interesse della città-licenza, sono pregati compiacersi visitare del gabinetto, recatevi ragione di questi

moderati stamenti e trovati corripoandati al loro scemfillo giuliano, non fare sfuggire tale fortuna ad ottenere, i proprii non veri curazioni, i proprii a devoti stenti di accogliere ordini di vera scienza. Questa novità con questi moderni mezzi messi a vista, è condotta alla scienza ed all'efficienza.

Una schiarita dai profughi di guerra - L'Ufficio Centrale per tutto alle famiglie dei militari di Bologna forma un schedario generale dei profughi di guerra per potere farne servizio a quanti richiedano di pararsi ed amici servizio di riferimento o a mezzo delle stesse sezioni dell'ufficio. Ogni profugo, col permesso esecutivo della nuova opera, debbono e patriottica che l'Ufficio Nazionale si assume, verrà ricambiato alla più vicina sezione di detto ufficio e questo stesso servizio sarà all'ufficio centrale, deputato, oltre la generalità proprie e di tutti coloro che lo scongiurano; il luogo di provenienza e la precisa residenza attuale.

È noto che il nostro Ufficio Nazionale, presieduto dal prof. Maurizio Circo, ha sede nel Municipio.

Signoramenti - La famiglia del Vice Profeta Sanguino riconosciuto rinuncia tutte le autorità, e per tutti cittadini che nella lettera circolante ha buon senso vita parte a tanta struttura e le furono largite di conforto.

Per i militari automobilisti

Il Ministero della guerra, ad analogo interrogazione dell'on. Cacioli, ha risposto che, il provvedimento di istituire nel servizio automobilistico militare delle classi 1924 e 1925 fu attuato in seguito a proposta del Comandante Sgarbi, allo scopo esclusivo di sostituire con costì i militari di classe più giovani di quelle succedute che non altrettanto impazienti nei servizi automobilistici territoriali e che si intende invece di impiegare in zona di guerra.

Dato quindi tale scopo, è ovvio che non troverebbe luogo in base ad esso il passaggio negli automobilisti di artiglieria di militari di altre classi, passaggio che potrà effettuarsi - come già altra volta è avvenuto - soltanto se si ricevesse espressamente necessario di sostituire ancora, il personale automobilistico per i servizi militari.

DEBITO: FAVIO SQUILLACE
DIRETTORE Della « GIOVINE CALABRIA »
CANTANARO, in SA. TUG. - LA GIOVINE CALABRIA

CEROTTO BERTELLI
Insuperabile rimedio contro **DOLORI RENI DI PETTO** e **DOLORI LOMBARI**.
L'unico cerotto che produce **CALORE**.
Benefico e piacevole.

OSSIGENO TERAPEUTICO
Il più gran deposito in **Catanzaro e Provincia**
presso la **FARMACIA MASSARA**
Telefono 1-49

Banco di Napoli
Situazione al 30 settembre 1917

ATTIVO	
Riserva statutaria	213,000,000
Portafoglio sull'Italia	212,000,000
sull'estero	10,000,000
Anticipazioni	107,000,000
Titoli di Stato e governi	100,000,000
Spese dell'esercizio	8,000,000
PASSIVO	
Depositi	1,000,000,000
Debiti a 10 gg.	110,000,000
Debiti a 30 gg.	100,000,000
Debiti a 60 gg.	100,000,000
Debiti a 90 gg.	100,000,000
Debiti a 120 gg.	100,000,000
Debiti a 150 gg.	100,000,000
Debiti a 180 gg.	100,000,000
Debiti a 210 gg.	100,000,000
Debiti a 240 gg.	100,000,000
Debiti a 270 gg.	100,000,000
Debiti a 300 gg.	100,000,000
Debiti a 330 gg.	100,000,000
Debiti a 360 gg.	100,000,000
Debiti a 390 gg.	100,000,000
Debiti a 420 gg.	100,000,000
Debiti a 450 gg.	100,000,000
Debiti a 480 gg.	100,000,000
Debiti a 510 gg.	100,000,000
Debiti a 540 gg.	100,000,000
Debiti a 570 gg.	100,000,000
Debiti a 600 gg.	100,000,000
Debiti a 630 gg.	100,000,000
Debiti a 660 gg.	100,000,000
Debiti a 690 gg.	100,000,000
Debiti a 720 gg.	100,000,000
Debiti a 750 gg.	100,000,000
Debiti a 780 gg.	100,000,000
Debiti a 810 gg.	100,000,000
Debiti a 840 gg.	100,000,000
Debiti a 870 gg.	100,000,000
Debiti a 900 gg.	100,000,000
Debiti a 930 gg.	100,000,000
Debiti a 960 gg.	100,000,000
Debiti a 990 gg.	100,000,000
Debiti a 1020 gg.	100,000,000
Debiti a 1050 gg.	100,000,000
Debiti a 1080 gg.	100,000,000
Debiti a 1110 gg.	100,000,000
Debiti a 1140 gg.	100,000,000
Debiti a 1170 gg.	100,000,000
Debiti a 1200 gg.	100,000,000
Debiti a 1230 gg.	100,000,000
Debiti a 1260 gg.	100,000,000
Debiti a 1290 gg.	100,000,000
Debiti a 1320 gg.	100,000,000
Debiti a 1350 gg.	100,000,000
Debiti a 1380 gg.	100,000,000
Debiti a 1410 gg.	100,000,000
Debiti a 1440 gg.	100,000,000
Debiti a 1470 gg.	100,000,000
Debiti a 1500 gg.	100,000,000
Debiti a 1530 gg.	100,000,000
Debiti a 1560 gg.	100,000,000
Debiti a 1590 gg.	100,000,000
Debiti a 1620 gg.	100,000,000
Debiti a 1650 gg.	100,000,000
Debiti a 1680 gg.	100,000,000
Debiti a 1710 gg.	100,000,000
Debiti a 1740 gg.	100,000,000
Debiti a 1770 gg.	100,000,000
Debiti a 1800 gg.	100,000,000
Debiti a 1830 gg.	100,000,000
Debiti a 1860 gg.	100,000,000
Debiti a 1890 gg.	100,000,000
Debiti a 1920 gg.	100,000,000
Debiti a 1950 gg.	100,000,000
Debiti a 1980 gg.	100,000,000
Debiti a 2010 gg.	100,000,000
Debiti a 2040 gg.	100,000,000
Debiti a 2070 gg.	100,000,000
Debiti a 2100 gg.	100,000,000
Debiti a 2130 gg.	100,000,000
Debiti a 2160 gg.	100,000,000
Debiti a 2190 gg.	100,000,000
Debiti a 2220 gg.	100,000,000
Debiti a 2250 gg.	100,000,000
Debiti a 2280 gg.	100,000,000
Debiti a 2310 gg.	100,000,000
Debiti a 2340 gg.	100,000,000
Debiti a 2370 gg.	100,000,000
Debiti a 2400 gg.	100,000,000
Debiti a 2430 gg.	100,000,000
Debiti a 2460 gg.	100,000,000
Debiti a 2490 gg.	100,000,000
Debiti a 2520 gg.	100,000,000
Debiti a 2550 gg.	100,000,000
Debiti a 2580 gg.	100,000,000
Debiti a 2610 gg.	100,000,000
Debiti a 2640 gg.	100,000,000
Debiti a 2670 gg.	100,000,000
Debiti a 2700 gg.	100,000,000
Debiti a 2730 gg.	100,000,000
Debiti a 2760 gg.	100,000,000
Debiti a 2790 gg.	100,000,000
Debiti a 2820 gg.	100,000,000
Debiti a 2850 gg.	100,000,000
Debiti a 2880 gg.	100,000,000
Debiti a 2910 gg.	100,000,000
Debiti a 2940 gg.	100,000,000
Debiti a 2970 gg.	100,000,000
Debiti a 3000 gg.	100,000,000

Nuovi arrivi
Visitate il **Magazzino Inglese**, il più ricco e grandioso assortimento di calzature per uomo e Signora.
Già arrivate **400 C** paja scarpe vellute alla **DERBY** per signora. Ultima novità per la stagione si vendono in **L. 12,50**.

COSTRUTTORI, APPALTATORI, INDUSTRIALI!
ASSICURATE I VOSTRI OPERAI AL
Sindacato Calabrese per gli Infortuni sul Lavoro
Fra Industriali, Costruttori e Imprenditori di opere pubbliche e private
CATANZARO - Sede: Palazzo della Camera di Commercio - CATANZARO

La polizza del Sindacato ha gli stessi effetti di quella della Cassa Nazionale - Condizioni di polizza liberalissime - Premi miti - Emisione immediata delle polizze - Gli utili si ripartiscono fra i Soci - Massima correttezza nella liquidazione dei sinistri.

Se la buona lana filata oggi costa 300 lire al quintale, un metro di tessuto della stessa lana; del peso di 330 grammi non può costare più di **10 LIRE**
"EJA - EJA - ALALA!", è il Serges che corrisponde a tal peso e tal prezzo - nell'altezza di 130 cent. - affrettare le richieste da **Antonio Parlato fu Vincenzo.**

CRONACA DI CALABRIA (Cosenza)

Gazzetta bisettimanale di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, fondata e diretta, nel 1895, da Luigi Caputo. Sono stati collaboratori della testata i più ragguardevoli personaggi e i più valorosi scrittori della Calabria. Ebbe corrispondenti in tutti i comuni della Regione.

Le sue pubblicazioni cessarono nel 1943,dopo mezzo secolo di vita, con la direzione di Mario Caputo.

no dopo si omologarono diverse
omi di Giunta, e si procedette
na d'un assessore supplente e
tetto il cav. Salvatore Proven-

battute, pochissimo pubblico,
tusiasmo.

* *

onale delle scuole.

gnare nel R. Ginnasio è ve-
atania il prof. dott. Giuseppe

* *

na commemorazione.

a professionale Bruno Chimir-
o di commemorare, nel pros-
io, il suo illustre compianto
ubblicamente, solennemente.
designato sarà il chiaro e va-
comm. Giuseppe Migliaccio.

* *

per l'interessamento del no-
o, la minacciata sospensione
tranviario Catanzaro-Ponte-
avrà più luogo, e la Ditta
continuerà, giusto contratto,
ionare.

* *

itore.

mo Provveditore agli studi,
Scaglione, ha raccomandato
gnante d'ogni ordine di scuo-
zione *pro profughi*, con una
ibrante lettera circolare.

TO CHIRURGICO

STINO CASINI

IA DI SALUTE "

razioni chirurgiche

giche e oculistiche

ziale per chirurgia infantile

Dottor Giuseppe Catalani

Prof. Giuseppe Santoro

lla R. Università di Napoli

parto oculistico

dal prof. Attilio Fava

bonati di America

ati di rinnovare su-

o abbonament

I profughi a Bonifati

Bonifati, 28

Per l'arrivo dei profughi friniani in questa nostra borgata di Cittadella del Capo, la cittadinanza tut'a, con commovente spontaneità, si è mossa per riceverli come fratelli aspettati, e per soccorrerli e confortarli in questi momenti assai tristi per loro.

Ognuno, dal più umile contadino al ricco signore, ha dato quanto ha potuto, di cibarie, di indumenti, di altre cose indispensabili a tanta gente rimasta senza tetto e senza risorse; ed in un sol giorno il Comitato pro-profughi, costituitosi con l'intervento di cospicui e volenterosi cittadini del Capoluogo e della borgata, ha raccolto ben 12 quintali di roba e circa 200 lire in danaro, che in parte ha già distribuite, ed in parte saranno distribuite in seguito, a secondo i bisogni, dalle gentili signore e signorine che fanno pure parte del Comitato.

Nessuno ha voluto essere secondo nella gara di pietà e di fratellanza verso i profughi arrivati: una nostra signora ha preso dal primo momento una giovanetta a custodire in sua casa; altre famiglie ne reclamano altre; ho visto dei nostri bambini vuotare le saccoccie ricolmi di frutta, pane, companatico in quelle dei figliuolotti di profughi ed abbracciarli, baciarli, confortarli.

Ora tutte queste sono scene che commuovono, sono manifestazioni tangibili del gran cuore calabrese, del nobile sentimento di ospitalità e di patriottismo di questa popolazione, la quale non mancherà, anche in seguito di porgere aiuti e soccorsi.

Ma non si deve, non si può fare solo assegnamento nelle limitate nostre risorse, epperò sian sicuri che le Autorità daranno al Sindaco ed al Comitato i mezzi come assistere degnamente i carissimi ospiti che le momentanee avverse vicende ci hanno inviato.

ECHI DI GUERRA

Questo volume recentissimo, che è di piena attualità, e di cui tutta la critica italia-

Grazia
Rossano
Regg. E

Pel se
solerte R
Visconti,
servizio
completat
dere al
medesimo
tiss mi in
levati nei

E sian
provviden
nuto pra
quanto da
sultati gr
regolano

Sappian
sia eserce
stificare l
fidati, s a
razioni pe
quello dov
all' autori
sime pena

E rigor
partite pe
stabilendo
sciarsi dup
sempre do
I vantag
d sposizi
negozi ogg
fagioni ecc.
coroso spet
ressa.

Ce ne co
Commisari
saputo ben
cevute.

Un conge
Bernardino
nese ricev
la lettera n
blicità, dol
Tecnico abb
insegnante.

Gentilis
ho tardato
miei congedi
lasciato l'inse
presso codest



CRONACA DI CALABRIA

Gazzetta bisettimanale di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria

ABBONAMENTO
Per un anno...
Per sei mesi...
Per tre mesi...
Per un mese...

Anno XVIII - N. 91 - Conto corrente, nella posta - Direzione ed Amministrazione: Corso Teleseo N. 42 - Cosenza - Si pubblica ogni Giovedì e Domenica - Cosenza, 25 Novembre 1917 - N. 91

Le cause della distrazione del demaniale III.

La vendita delle quote demaniali, come abbiamo rilevato in un altro articolo, era legalmente proibita prima dei venti anni dalla concessione, sotto pena di devolvere nuovamente le quote al comune. Ma le amministrazioni comunali difficilmente osarono di esercitare l'azione di devoluzione contro i maggiori del luogo ad ogni modo il venditore scontava il rischio nel prezzo di vendita. Il divieto legale dell'alienazione delle quote fu poi esteso maggiormente per l'abuso dei contratti d'anticipa, ammessi anche dopo qualche incertezza, dalla Corte di Cassazione di Roma! D'altra parte le amministrazioni comunali invece di promuovere ed agevolare l'opera dei commissari ripartitori, l'hanno spesso intralciata in varie maniere, col far disperdere volutamente documenti di archivio, col contrastare l'opera degli agenti, col ricusare persino gli anticipi di spesa.

I magistrati, che dovevano recare il loro giudizio su alcune controversie, spesso si mostrarono compiacenti o per pietà, o per necessità, verso famiglie cospicue, per non sverniare, ed emanarono delle sentenze, che ora, spaziosamente, potremo definire ingiuste e dannose al popolo.

Anche i Prefetti, nella loro qualità di commissari ripartitori, dovevano decidere controversie importanti. Ebbene i grandi usurpatori ricorrevano spesso al patrocinio di illustri avvocati, ex ministri, con autorità parlamentare eminente. Così in Basilicata si vide, in una grave causa demaniale, un presidente della Camera, patrocinare gli interessi dei grandi proprietari quel Presidente che divenne Ministro degli Interni all'indomani che il Prefetto, regio commissario, emetterà una gravissima sentenza. In un comune della provincia di Reggio Calabria esistevano, e non sappiamo se esistono ancora, 83 usurpatori d'un bosco demaniale di essi facevano o fanno parte 2 fratelli del sindaco, 17 cugini del sindaco, 2 cognati del sindaco, 2 nipoti del sindaco, un amministratore del fratello del sindaco, un fratello di un consigliere comunale, e consiglieri comunali, 3 mogli di consiglieri comunali, 3 assessori comunali, 1 membro del comitato forestale provinciale!! E la dolorosa storia potrebbe continuare! In conclusione, quindi, possiamo affermare che i demani sono stati o usurpati o malamente ripartiti, o spesso rovinati quando si trattava di boschi certo il fine utile che il legislatore si propose non è stato mai raggiunto.

L'Amministrazione Centrale, consapevole del danno derivante al proprietario rurale ed all'economia agricola, non la scomputava degli usi civici e le quotizzazioni demaniali, né ha si può dire sospeso il corso, impedendo che si continui lo spezzamento delle terre pubbliche, e permettendo una conveniente futura sistemazione.

su 413 comuni della nostra regione, esistono 275 comuni dove tuttora vengono praticati gli usi civici ciò che fa pensare che esiste ancora un largo patrimonio popolare, che è bene conservare, tenendolo lontano da inconsulte quotizzazioni!

E poiché trattasi di un patrimonio, per sua natura inalienabile ed imprescrittibile, occorrerebbe provvedere alla totale sua ricostituzione, reintegrarla, cioè, nella sua consistenza, ponendo una buona volta termine alle liti in corso, che non sono poche, e promuovendo le debite reintegre, con vero spirito di giustizia, di equità, d'imparzialità.

In tal maniera si eviterebbe una inutile dispersione di ricchezza collettiva ed infiniti vantaggi otterrebbe il nostro popolo che soffre e spera.

Roma, GIUSEPPE CAROVALLE

SOPPRESSIONE DI TRENI E NUOVI PROVVEDIMENTI

Sappiamo che, per esigenze nazionali, verranno soppressi un gran numero di treni in Italia ed anche qualcuno in Calabria.

In altri tempi per tal fatto avremmo detto vivace la nostra protesta, perché la Calabria, che non ha mezzi di comunicazione, non può essere continuamente sacrificata con continue soppressioni di treni, le quali, comunque decise, costituiscono per noi un gravissimo danno ma oggi all'altare della Patria tutto si deve sacrificare e noi per questo non vogliamo incrinamenti.

Si dice che verranno soppressi su la Cosenza-Paola due treni, cioè il 4959 in partenza da Paola alle 4,25 e che aveva la coincidenza col 109 da Roma e da Napoli e l'altro 4962 in partenza da Cosenza alle 15 ed in coincidenza a Paola con un treno locale per i paesi fino a Scala e col 1935 per Catanzaro e Reggio. Ci tolgono due treni importantissimi.

Di fronte alle esigenze nazionali o agli altri sacrifici da parte nostra è un dovere, ma l'Amministrazione delle Ferrovie deve però rendere il nostro danno meno grave di quello che è, e ciò si verificherebbe se si prendessero alcuni provvedimenti, fra cui ne indichiamo alcuni.

Ad evitare che si perda al mattino la coincidenza col 109 a Paola sarebbe consigliabile che il treno merci 6785 invece di partire alle 7,31 e fermarsi a Falconara, partisse alle 4,25 e proseguire per Cosenza, dove si potrebbe aggiungere una ventata viaggiatori. Così non si perderebbe la coincidenza col 109 da Roma e Napoli ed i paesi fra Paola e Cosenza avrebbero la comunicazione al mattino col capoluogo della provincia.

Ed il merci 6785 invece di proseguire per Cosenza potrebbe fermarsi a Falconara.

Per la soppressione del treno 4962 da Cosenza, ad evitare che i cittadini non possano ritornare nei loro paesi alla sera, sarebbe consigliabile che si aggiungesse una ventata viaggiatori al merci 6784, il quale però invece di partire alle 12,10 dovrebbe partire alle 14,10 per giungere a Paola un po' prima delle 18 per la coincidenza col treno locale verso Sapri e col 1935 per Catanzaro e Reggio.

Con questi provvedimenti, che ci auguriamo saranno accolti dall'Illustre Comm. De Roberto, le soppressioni dei treni provocheranno meno inconvenienti.

Il Collegio Civiltà LUIGI SETTEMBRINI
diretto in Salerno dal Cav. dott. G. Lanzalone ha un trattamento di vita onorata e fornice la Scuola Normale, le Conspicuenti, le Tecniche, le Locali, le Giuridiche, le Elementari e l'Istituto Tecnico.

Cospicua elargizione

Un atto veramente generoso ed insospettabile, che è poi l'indice del nobilito cuore del nostro concittadino Sig. Angelo Paoli, Direttore proprietario del giornale quotidiano italiano il "Fascista" e di S. Paolo, il quale è l'effusione della nobiltà in quella nazione, è stato da lui compiuto in questi giorni facendo pervenire a questo locale Comitato Civile, di via E. Tradonico l'ultimo e valioso Avv. Cav. SIVIGNANI Oliviero, la somma di Lire 1000, a mezzo della Banca Commerciale Italiana.

La offerta, compiuta, che ha rievocato le sorti del Comitato stesso, è la prova tangibile di quanto il nostro concittadino senta per la nostra distretta Patria, oggi più che mai impregnata nel sanguinoso dramma europeo, e il pensiero di lui, merita conforto quanto che unfermano del suo benedetto, ancora grand'iniziativa se stesso e il suo natio paese che di lui va attento e orgoglioso.

Angelo Paoli, che sente a se stesso e alla sua ricata lotta e tenace la eminente posizione sociale colà fermata, è una nobile anima di anima calabrese, di questa generosa terra ciò che ha dato alla Patria i migliori ingegni e le più spiccate intelligenze. Egli, dunque, è l'uno degli uomini che parla e fa del regno e col appoggio, la quale, accento ai tanti meriti che mantengono alto il nome della patria, deve annoverare anche il nostro concittadino e nostro amico, il quale con quella modestia, che è solo dei buoni, come nella gran città di San Paolo opera il vero italiano in ogni manifestazione patriottica, fra cui non ultimo quella di soccorrere il Comitato Pro-Patria con i sostanziosi fin dal principio della guerra, una sua contribuzione personale di Lit. 2000 mensili.

Al beneficio amico nostro vadano aggiunte le ricche offerte di questo Concittadino al piano della nostra edificazione.

I PROFUGHI A ROSSANO

All'appello delle autorità cittadine, questo popolo ha risposto con grande slancio di fraterna capitalità. Già si era al proposito e con lena cosistente ad iniziativa del locale Sottoprefetto cav. D'Elia, un largo comitato di gentili ed eletti signori e signori, che si dette subito con ardore all'opera, sia raccogliendo larghi soccorsi di danaro e di indumenti, sia, più tardi, nel porgere il vivo conforto della parola e della assistenza a 300 fratelli italiani. Questi vennero ricevuti alla stazione ferroviaria da numerosa stuolo di cittadini merce le carrozze di tutte le più distinte famiglie del paese.

In città, nei locali loro assegnati palazzo Toscano, palazzo Arcivescovile, casa Jorici, casa Labonia ecc. vennero loro offerti abbondante caffè, liquori e paste.

Se è lecito parlare di soddisfazione e di sorriso in animo raggiede che hanno in volto la brutalità della guerra e della sventura, possiamo dire che i nostri fratelli ramminghi hanno riportato le migliori impressioni del nostro paese e della nostra cittadinanza, cui ormai sono legati da reciproci sentimenti di simpatie e di affetto.

A tutti questi cari affetti, doloranti, porghiamo a mezzo di questo spettacolare periodico, il nostro caro saluto e augurio che presto, per il valore delle armi d'Italia, essi possano raggiungere le loro case, le loro terre ribenedette dalla fortuna e dalla vittoria.

Abbonamento Straordinario

Per sole lire dieci si può ricevere la "Cronaca di Calabria" da oggi a tutto dicembre 1918.

Raccomandiamo a tutti i nostri amici e corrispondenti questo abbonamento straordinario, se vogliono contribuire efficacemente alla diffusione del loro giornale.

Si noti che per 1918 l'abbonamento sarà aumentato a lire 10,00, mentre coloro che lo avranno preso ora non do-

Per la R. Deputazione di Storia Patria

È stata indetta per domenica scorsa, in Napoli, nella sala del Circolo Calabrese, la convocazione dell'Assemblea costitutiva della R. Deputazione di Storia Patria della Basilicata e delle Calabrie, con seguente ordine del giorno. Cominciazioni - Elezioni del Consiglio Direttivo - Designazione della sede sociale - Designazione della sede della prima assemblea generale - Vita sociale della D. Deputazione - Congresso calabro-lucano.

L'ora storica, che volge, di penoso raccoglimento nazionale e di trepida attesa, ha consigliato di rimandare a momento più propizio l'importante convegno, di cui sarà dato pubblico annuario per mezzo della stampa periodica e con invito personale diramato ai suoi fondatori, in numero di circa mille, tra i quali sono molti ministri, ex ministri, senatori, deputati, cultori insigni delle scienze, delle lettere, delle arti, accademie, istituti, sodalizi, provincie e comuni.

Le adesioni per la Basilicata vanno indirizzate al comm. dott. Decio Albini, in Roma, via Nazionale, n. 18, e per le Calabrie al prof. G. M. Ferrari, della R. Università di Bologna.

Pai medici profughi dal Veneto

Il presidente dell'Associazione nazionale dei medici condotti ha diramato ai presidenti delle singole Sezioni una circolare con invito a predisporre la eventuale messa a disposizione dei medici profughi del Veneto delle condotte vacanti, o servite imperfettamente a cavallo, o tenute in doppio ed in triplo da un solo medico condotto, pigliando all'uopo accordi coi Comuni e col Medico provinciale.

La proposta è ottima. E poiché Comuni senza medico nella nostra provincia ve ne sono forse parecchi, la portiamo a conoscenza delle amministrazioni interessate, le quali potranno all'occorrenza rivolgersi o al Medico provinciale, o al presidente della Sezione e dell'Ordine dei Medici dott. Grandi, in Carolei.

I Comuni possono anche rivolgersi, per le eventuali richieste, direttamente al Presidente dell'Associazione dei Medici Condotti Dr. Umberto Braneli, in Bologna (Via Indipendenza, 34), al quale pervengono le richieste.

PICCOLE COSE...

La morte di un soldato. Dopo un anno di vita, un soldato calabrese, morì, in un ospedale militare, di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

Una lettera. Una lettera di un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea. Il suo nome era: Francesco Di Stefano. Era un soldato calabrese, che si era recato in guerra, e che era morto di un'epidemia di febbre tifoidea.

NACA

omenica — Domenica unale, gremito di au-
ilitari, di rappresen-
e signorine e di cit-
e classi, ebbe luogo la
della premiazione dei
feriti in guerra.

generale Corrado, che
ibrato d' scorso viva-
da tutto il pubblico
la lettura delle moti-
ettere dei premiati non
dal capitano aiutante
Gulli. Infine fra la
one di tutti i cuori il
e il magnifico procla-

oteva riuscire più de-

— Cosenza ha ac-
affetto i nostri fra-
iamo sicuri che, tutti
distinzione di classi
piranno, come meglio
no, all'opera di aiu-
osì altamente dove-
hiamo manifesti, co-
oni perchè pensiamo
ssimo adempimento
la maggiore austeri-
nella sostanza e che
e, che si esplicherà
e che il cuore uma-
te rifuggire da ogni
ebbe sembrare, anche
sa a soddisfare piccole
uesta volta deve esser
nsegnamento evange-
destra non deve sa-
a sinistra.

napoli — Giorni die-
oi, proveniente dalla
era cassiere, il nuo-
anco di Napoli Sig.

ario, che è calabre-
n Reggio Calabria,
a fama di funziona-
ssibile, avendo dato
nergia e di sagacia,
competenza conoscen-
i servizi. Egli ha
ate mission, che ha
scamento e lode dei

glienza che il nostro pubblico più e-
letto ha fatto al grande artista ed a
tutta la compagnia, composta di ot-
timi elementi, tutti uniti in una mi-
rabile fusione ed in una omogenietà
di condotta assai difficile a trovarsi.
Non possiamo, oggi, scendere a detta-
gli, ma vogliamo solo ricordare oltre
al Tempesti quella completa e squisi-
tissima artista che è la signora Mar-
gherita Laderchi.

Applausi e non finire tutte le sere,
moltissime chiamate al Tempesti, al-
la Laderchi ed ai principali interpreti.

I profughi Friolani a Monteleone

16 novembre

Monteleone, in uno slancio meraviglioso di
carità, accoglie i profughi friolani inviati in
questa Città. Popolani e Signori fraternizzano
con essi amorevolmente, e ad ogni arrivo di
treno è una gara di generose manifestazioni,
che Autorità e cittadini di tutte le classi so-
ciali, prodigano a questi nostri fratelli.

Accompagnati da un popolo commosso e ri-
storati nei locali dell'Orfanotrofio Provinciale,
all'uopo predisposti, i profughi, a gruppi di
famiglie, sono situati in singoli alloggi, che
l'attività del nostro egregio Sottoprefetto Cav.
Biondi — in questi momenti anche Commis-
sario Prefettizio — e del Delegato di P. S.
Sig. Adolfo Buccarelli — moltiplicatosi nella
pietosa circostanza — ha requisito e preparato.

Un comitato di Signore gentili ha organiz-
zato un ammirabile servizio di previdente soc-
corso, che ha già dato ottimi risultati. Tutti
i cittadini hanno corrisposto con generose e-
largizioni all'appello del benemerito Comitato.
e il Marchese Gagliardi, perpetuando le be-
nefiche tradizioni di sua Famiglia, con alto
filantropico pensiero ha messo a disposizione
dell'Autorità il suo palazzo, ove trovano al-
loggio ben centocinquanta profughi.

L'intera cittadinanza è incoraggiata nel pro-
seguimento della sua santa opera dalla soddi-
sfazione degli stessi profughi, i quali con
commoventi parole di gratitudine, si mostrano
assai contenti dell'amorevole accoglienza ri-
cevuta.

Per la giustizia nel razionamento

Cerisano, 14

Questo del razionamento è un provvedi-
mento da essere applicato con la maggiore
giustizia ed equità, allo scopo di evitare quella
stridente disuguaglianza accennata nell'articolo
di fondo del N. 87 della « Cronaca di Cala-
bria », che tanto interesse e plauso ha susci-
tato nel pubblico.

Cattolico B
contro
toss
Raffreddori • Lari
Malattie della v
In tutte le Farmacie
SOCIETA'

Cronaca delle Calabrie

Da S. Fili

I SOLDATI CALABRESI

Ci scrivono da S. Fili, 11:

Alla cortesia del Segretario Giuse-
Ciancio dobbiamo, se ci è riuscito
pirgli qualche frammento di corris-
denza del figlio Raffaele, da oltre
mesi tenente nei bombardieri del
dai quali si desume come la pensio
soldati meridionali e come tutti dov-
bero pensarla!

Nel pubblicare tali sentite corris-
denze, non possiamo che ammirare
scuro eroismo di un tanto soldato,
cendogli i nostri migliori auguri.

10 settembre: « L' osservatorio
« fu battutissimo, ed io per comb
« zione me la son cavata, quando fu
« tutto in pieno. Ciò non ostante era
cessario rimanervi, e vi son rimaste

27 ottobre: « sempre pronti a rice
« degnamente i nostri avversari ».
29 ottobre, « cambio destinazione
verò ».

Ed il 6 novembre, in un visibile
mento di rabbia e di angoscia, integ-
mente scriveva:

« *Carissimo padre,*
« Mi trovo ancora a..... ne so fir
« quando vi resterò. Partii con son
« piacere nella speranza di poter tro
« pronta una batteria per andare

a fronte orientale, a far
merosa schiera di eroi
a vita per la causa co-
comandante così scri-
ga lettera alla famiglia:
vero Alessandro, il mio
aduto per la grandezza
tra. In aspro combat-
tore verso le ore 8
l'altipiano della Bain-
i Hogje) Alessandro
la fronte da pallottola
oncato lo slancio suo
sue belle mitraglia-

peggiò in un baleno
i tutti. Gli amici suoi
lo conobbero, pian-

i simpatie ed ami-
amicizie nate dalla e-
della sua bell'anima
unicare e per cui si
visibili a quanti eb-
conoscerlo. La sua
ra lascia ancora per
percussione dolorosa
vide in lui l'espo-
tti gl'ideali cittadini

semplici profili di
dalla sua mano di
ancora Sandro Burza.
segui gli studi clas-
primi albori della
rivelò spontanea-
artista. Chi osservò
ezze - macchie e
icature spesse volte
le vetrine della no-
za può semplice-
oi amici intimi che
resi l'anima, l'in-
ne piangiamo pe-
ita, colmi di affetti

giovannese

admi di tutte le classi, ebbe luogo la
solenne cerimonia della premiazione dei
militari morti e feriti in guerra.

Parlò prima il generale Corrado, che
pronunziò un vibrato discorso viva-
mente applaudito da tutto il pubblico
commosso. Seguì la lettura delle moti-
vazioni e delle lettere dei premiati non
interventuti fatta dal capitano aiutante
maggiore signor Gulli. Infine fra la
vibrante commozione di tutti i cuori il
Comm. Masi lesse il magnifico procla-
ma del Re.

La festa non poteva riuscire più de-
gna e solenne.

Per i profughi — Cosenza ha ac-
colto con fraterno affetto i nostri fra-
telli profughi, e siamo sicuri che, tutti
e ciascuno, senza distinzione di classi
e di partiti, adempiranno, come meglio
potranno e sapranno, all'opera di aiu-
to e di conforto così altamente dove-
rosa. Non pubblichiamo manifesti, comi-
tati, sottoscrizioni perchè pensiamo
che in questo altissimo adempimento
del dovere occorre la maggiore austerità
nella forma e nella sostanza e che
l'opera caritatevole, che si esplicherà
nelle mille maniere che il cuore uma-
no sa trovare, deve rifuggire da ogni
pubblicità che potrebbe sembrare, anche
lontanamente, intesa a soddisfare piccole
vanità. Mai come questa volta deve esser
messo in valore l'insegnamento evange-
lico che la mano destra non deve sa-
pere e quel che fa la sinistra.

Nel Banco di Napoli — Giorni die-
tro è giunto fra noi, proveniente dalla
sede di Bari dove era cassiere, il nuo-
vo direttore del Banco di Napoli Sig.
Santo Cannizzaro.

Il nuovo funzionario, che è calabre-
se, essendo nato in Reggio Calabria,
viene preceduto da fama di funziona-
rio retto ed inflessibile, avendo dato
spesso prove di energia e di sagacia,
oltre che di rara competenza conoscen-
do benissimo tutti i servizi. Egli ha
avuto spesso delicate missioni, che ha
assolto con compiacimento e lode dei
suoi superiori.

di condotta assai diffic.
Non possiamo, oggi, sce-
gli, ma vogliamo solo
al Tempesti quella com-
tissima artista che è la
gherita Laderchi.

Applausi e non finire
moltissime chiamate al
la Laderchi ed ai princ

I profughi Friolani a

Monteleone, in uno slanci
carità, accoglie i profughi fr
questa Città. Popolani e Sig.
con essi amorevolmente, e ad
treno è una gara di generose
che Autorità e cittadini di tr
ciali, prodigano a questi nos

Accompagnati da un popol
storati nei locali dell'Orfanot
all'uopo predisposti, i profug
famiglie, sono situati in sin-
l'attività del nostro egregio
Biondi — in questi momenti
sario Prefettizio — e del Del
Sig. Adolfo Buccarelli — mo
pietosa circostanza — ha requ

Un comitato di Signore ge
zato un ammirabile servizio
corso, che ha già dato ottimi
i cittadini hanno corrisposto
largizioni all'appello del bene
e il Marchese Gagliardi, per
nifiche tradizioni di sua Fan-
filantropico pensiero ha messe
dell'Autorità il suo palazzo,
loggio ben centocinquanta pr

L'intera cittadinanza è inco
seguimento della sua santa op
sfazione degli stessi profughi
commoventi parole di gratitud
assai contenti dell'amorevole
covuta.

Per la giustizia nel ra

Questo del raziamento è
mento da essere applicato co-
giustizia ed equità, allo scopo di
stridente disuguaglianza accenna
di fondo del N. 87 della « Cr
bria », che tanto interesse e ph
tato nel pubblico.

di cotesta in-
approvare il bi-
bilancio che
chi sa in quale

sto far durare
cose e lasciare
rivi di quell'e-
n un periodo
ne sente il bi-

solo a questo
far valere i

Lo si spera
tempo.

ico — Il servi-
ta-S. Giovanni-
noi una carica-
rimasti senza la
per altrettanto
orrispondenza.
e una volta a
ganza, per so-
el compiere il
ervibili e quo-
ei guasti, co-
rimanere per
sila, in attesa
o, che il più
l'essa.

arrivò costà al-
dopo di essere
in mezzo alla
e a novembre
o, poi, la vet-
non poté pro-
viaggiatori fu-
50 km. a piedi,
e.
be meglio che
di me-

lice intuizione del momento dal consi-
gliere avv. comm. Berardelli.

Nel contempo il consesso è stato chia-
mato ad esprimere il suo autorevole as-
senso su di una elaborata ed accurata
relazione sull'opera della scuola nell'ul-
timo triennio, preparata con la solita
competenza dall'egregio Ispettore della
2. circoscrizione prof. Adolfo Costa.

Daremo a suo tempo notizia delle
pratiche definite.

Comitato "Pro profughi", — Per
il 2 del prossimo dicembre è stata di-
sposta un'adunanza del Comitato "Pro
profughi", che avrà luogo nei locali del-
l'Ufficio Provinciale scolastico per trat-
tare circa la migliore erogazione delle
somme raccolte nel decorso anno sco-
lastico.

Presiederà il R. Provveditore agli
Studi.

Disservizio postale — Scrivono da
Cosenza al *Messogiorno*:

La disciplina morale che la nazione in
guerra aveva dovuto necessariamente im-
porre agli animi nostri e la sconfinata
letizia che la vittoria delle armi ha sus-
citato poi in quanti hanno saputo com-
prendere i frutti civili dell'ultima pode-
rosa gesta che l'umanità in lizza contro
la barbarie ha condotto e compiuta in
nome di un principio etico il cui trionfo
tante nuove ripercussioni avrà sull'as-
setto futuro del mondo, hanno fatto do-
verosamente tacere nel fondo del'e no-
stre coscienze ogni moto di risentimento,
ogni voce di onesta protesta sul conto
di pubblici uffici malamente funzionanti
o verso i rispetti

nel
splor
A
nosc
e m
La
un
prov
zi -
dilig
lessa
offre
anch
ficile
La
sann
lari,
al S
sto
co,
anco
qual
stra
del
A
bravo
A
P
"Cr
un
pel
11,
re 7
me

riconosciuta compe-
taggia sino alla fede
rova, guidato, come
intenso di far bene.
e (mi sia consentito
ricordo) doveva ri-
eletto e vibrante di
i, al quale ho il do-
succedere, all' inizio
buone opere in que-

i di interpretare il
ievoco la memoria
a me stesso di sa-
me: costituirà anche
efica proiezione ul-
grande anima.

lla mente della vo-
enti e lontani, l'ef-
empio di coloro che
la via del bene, ci
re la meta deside-
monia cogli scopi

gurio e vaticinio!
Consiglio si occupò
affari di ordinaria
eliberando la con-
i nuovi mutui nelle

Nicola Misasi

(in 4. pagina)

Sarebbe questo, ripetiamo, un atto
di giustizia riparatrice.

Certo giungerebbe tardi, ma pro-
durrebbe i suoi buoni frutti.

Non dimentichiamo, infine, rilevare
come l'importante progetto dell'On.
Ciccotti sia stato sottoscritto da *un*
solo deputato Calabrese, che merita
esser ricordato a titolo di onore e di
gratitudine: dall'On. Lombardi.

g. c.

Cassa di Risparmio di Calabria Citeriore

Avviso ai profughi

La Cassa si occupa del parziale pa-
gamento di libretti a risparmio pos-
seduti dai profughi, emessi dalle casse
di risparmio già esistenti nella Zona
occupata dal nemico.

Il pagamento è franco d'ogni spesa
o commissione.

I profughi che vogliono ottenere la
parziale restituzione dei loro depositi
debbono presentare alla Cassa rego-
lare domanda su carta semplice in-
sieme al libretto e debbono documen-
tare la propria identità.

La Cassa eseguirà il rimborso, quan-
do le verrà confermata la sussistenza
del credito portato dal libretto.

Cosenza 24 Novembre 1917

LA DIREZIONE

FRATELLI BERTELLI

VISITARE

CONTUOSI NEGOZI BERTELLI
E SONO ALTRETTANTE RICCHE ESPOSIZIONI DI ARTICOLI PER REGALO;

MILANO
Via Vittorio Eman., 8

FIRENZE
Via Rizzoli (Ang. Esposizi)

GENOVA
Via Settembre, 39-41



ROMA
Corso Umberto I., 300

TORINO
Piazza Castello, 25

PALERMO
Via Macqueda, 340-42-44



NAPOLI
Piazza S. Ferdinando, 51

BOLOGNA
Via Rizzoli, 5

CATANIA
Via Stesicorea, 23-25

per corrispondenza alla SEDE CENTRALE: MILANO, via Paolo Frisi, 26

le Calabrie

palati

E — PETROLIO

palati, 10:

tre famose nutrici
permettiamo di ri-
nazione su quel fa-
ulattiera Rossano-
o via perchè il vo-
sa suggerirmi al-
a per la pendenza
la fiancheggiano,
natura del terre-
un poco divertente

t è ottima cosa.
nando la fine dei
anche debellato il

Per carità, ci si
patologica.

ra di sue grazie,
pletamente, per-
messi in mente di
io umano ha gli
rici di quello del
A quando la fine

Marchesato

ALIA

no Marchesato, 22:
gge le sorti di que-
mmissario sig. Ni-
egretario generale
a e della opera di

parte, pochi pagliericci e tutto quello che è stato possibile dare, in attesa di poterli presto fornire di brande, lenzuoli e pagliericci individuali, che si sono chiesti al Governo.

Alle 18 il Comitato di accordo col Municipio ha offerto un pranzo facendo servire brodo con pasta, lesso e frutta. Un gruppo di studenti offrì del vino.

Eroi della giornata furono la Signorina Corletti, distintissima Insegnante Bresciana da pochi giorni venuta a Scalea, il Sindaco ff. Sanseverino, il Parroco Caselli e il Segretario Cav. Cupido che furono veramente instancabili e meritevoli di ogni lode.

Ieri il Comitato ha distribuito farina di granturco per la polenta, olio, sale e 300 grammi di carne per ogni profugo, a sino a che il Governo non avrà rimesso i fondi necessari, generosamente provvederà perchè questi miseri fratelli sentissero il meno che sia possibile il peso della sciagura che li ha terribilmente colpiti.

NOTIZIE A FASCIO

(dai corrispondenti e da informazioni)

Cittadella del Capo — Una visita — Fu ieri un avvenimento per Cittadella l'arrivo improvviso dell'Illustre Sig. Sottopretetto di Paola. Egli visitò l'alloggio dei 137 profughi di qui, ai quali fece distribuire coltri e dispose l'altro necessario; per ciascuno poi ebbe parole benevoli di conforto e di fervidi auguri. Ma constatato che per questa Marina,

...stituire, per far fronte ai
vedibili ritardi di riforni-
ne deficiente o negativa
utorità comunale, o, per
cisi, di chi all'Autorità co-
stituendo, per nostra sfor-
e più delicata funzione,
pp), frequenti occasioni
seguito.

DI ACQUAPPESA

*a per primo incanto
a di 1000 piante di
bosco comunale di
a.*

oto al pubblico che
gennaio 1918, alle
ocale della Sottopre-
ola, si procederà al
e successiva ag-
di numero 1000 pian-
del bosco Comunale
a.

aperta sul prezzo
3, ed avrà luogo col
candela vergine.
ammesso all'asta oc-
are ricevuta del Te-
nale del deposito di

zione è vincolata a
zioni e modalità sta-
derno d'oneri gene-
ri del 7 agosto 1917,
razione del 30 ot-
empre visibili nel-
nale di Acquappesa.
la carbonizzazione.

dicembre 1917

R. Commissario
V. F. MADDALENA

... quanto trova per la sua opera di bravo
funzionario e di gentiluomo impeccabile,
il consentimento di tutta intera questa
popolazione. Fra l'altro egli ha in questi
giorni raccolto oltre lire quattrocento a
beneficio dei profughi del Veneto facen-
do opera magnifica di propaganda nel
popolo perchè non venga mai meno la
tede per i grandi destini della patria
nostra.

Da Scalea

ARRIVO DI PROFUGHI

Ci scrivono da Scalea, 18:

Ieri col treno delle 11 giunsero in que-
sto Comune 67 profughi, quasi tutti della
Provincia di Venezia o quasi tutte don-
ne e bambini. Questo Paese, non secondo
a nessuno per generoso slancio umanita-
rio, accolse benevolmente e fraterna-
mente i nuovi arrivati, e profuse tutto
il suo affettuoso interessamento specie
ai bambini e a quelli malfermi in salute.
Già sin dalle 10,30 si trovavano alla Sta-
zione molte Signore, Signorine, le Auto-
rità, il Comitato, gl'Insegnanti e buona
parte di popolo. I profughi, o per me-
glio dire le profughe perchè sopra 67 vi
soro appena 5 uomini, furono accolti
entusiasticamente e ognuno aiutò, con-
solò, rincorò quelle misere creature che
da oltre 24 ore non avevano avuto un
boccone di pane. Durante il percorso
dalla Stazione al Paese furono distribuiti
aranci e frutti secchi. Condotti nell'am-
pio Palazzo delle Scuole furono rifocil-
liati assistiti dissetati, confortati con ma-
niera cortesia e signorile affabilità dalle
Signore Cupido, Fiorini, Pugliese, Signe
Corletti, Capparratta, Sanseverino, Del
Giudice, Pepe e Cupido, dai membri del
Comitato, dal Parroco Caselli, dal Sin-
daco ff. Sanseverino, dal Segretario Cav.
Cupido, dal Prof. Gatto e da altri, i quali
tutti fecero a gara perchè ognuno avesse
avuto qualche cosa per sfamarsi.

E tanto più il fatto deve altamente
lodarsi e considerarsi altamente umanita-
rio e generoso se si pensa che Scalea
da 6 giorni si trova senza pane.

Nel pomeriggio detti profughi furono
collocati in salubri e spaziosi locali di-
visi in famiglie, e a loro furono date co-

... è stata già versata al Comi-
corso.

LEGGENDO ED ANN

Il Café chantant.

Il n. 24 dell'11 corrente
tima rivista illustrata, meri-
miata, contiene il solito
scelto sommario ed un com-
rio del teatro concerto in
nonchè il più esatto movime
Non tralasciamo di consi-
stri lettori che vogliono es-
rente delle manifestazioni v
i rami del café concerto, or
ad una rispettabilissima for-
L'abbonamento annuo co
e si riceve in Napoli, via G
ca, 19.

SANTE PARISE Resp

GLI ABBONATI DI ZONA

*sono pregati di scri-
chiaro e preciso il p
dirizzo. In caso di rito
ricezione del giornale
re subito ripetendo l
chiaramente e con tu
dicazioni.*

Per settembre pros
casi un quarto di abit
almeno otto stanze e
Offerte alla Casella p
16 — Cosenza.

Avvisi econo

*Cent. 2 la parola, minimum 2
gamento anticipato.*

Si cerca assistente farmaci
possibilmente solo, ottimi co
vata onestà, miti pretese. Riv
macia Cotrone: Roccella Ioni

in CAVA TIRRENI (tra Salerno e Napoli)

Direttore: prof. cav. **Rocco Galgano.**

Per la bellezza dei luoghi, la salubrità dell'aria

a maturità

parole chiare...

che debbono servire a non equivoci!
 eliamo dunque che i nostri
 ri amici personali e del
 ile, anche quelli cui ci lega,
 ni moltissimi, il più fra-
 affetto e l'immutata devo-
 cosciente, non debbono di-
 esi se col 1. gennaio pros-
 rà sospeso l'incio del gior-
 coloro che non avranno a-
 ura d'inviarci l'importo
 bonamento 1918.
 omo bisogno di sapere su
 abbonati possiamo conta-
 amo bisogno di aver pron-
 ra, la partita entrata per
 nenti per costituire sal-
 e il nostro bilancio.
 i si può dubitare del man-
 to fedele e puntuale dei
 impegni, anche a costo di
 ue sacrificio; ventitrè an-
 ta sono la migliore ga-
 nostra.

riere di Acri

Acri, 8
 tazioni patriottiche — Varie
 ni scorsi, ad iniziava del Ve-
 ou, nella maestosa Chiesa del
 si sono celebrate solenni fun-
 zioni, con l'intervento di tutte
 a, del clero regolare e secola-
 rizzato, della cittadinanza, per la vittoria
 e armi.
 circostanza il chiarissimo
 condottiero D. Gennaro Azzin-
 nario, diretto al suo amico Eccellenza
 seguente nobile messaggio:
 eccellenza,
 e popolo di Acri, raccolti nella
 nostro eroico concittadino, il
 elo, per impetrare la vittoria
 gli eserciti, il cui nome santo
 finora non mai invocato, ri-
 pice l'Eccel. Vostra, venerato
 o in tutti gli alti consessi del
 o voti, insieme con me, che
 gico e sapiente Suo governo,
 mici del gentil sangue latino,
 ognosamente coi barbari isla-
 tosto sconfitti e discacciati
 to suolo della patria ».
 nda osservanza.

5 novembre 1917
 MONS. G. AZZINARI
 ha così risposto:

L'arresto del disertore assassino

Davoli, 7

Umberto Procopio da Sansostene, (no-
 to ai lettori della Cronaca), il disertore
 assassino ed il suo fido compagno Tro-
 peano sono in gattabuia: prima questi
 poi quello.

Va data lode dell'ottimo servizio, al-
 l'abile e colto Maresciallo dei Carabi-
 nieri di questa stazione signor Marafioti,
 il quale non ha dato quartiere nè a loro
 nè a tutti i confidenti, qualunque fosse
 il grado sociale o la carica occupata. Con
 l'odorato da buon segugio non ha mai
 perduto la pista del Procopio, nè ha
 mai seguito la storiella messa in giro,
 per deviarne l'attenzione, che egli fosse
 di già emigrato: lo ha perseguitato per
 ogni dove, in ogni suo più nascosto ri-
 fugio, battendo, con i suoi carabinieri,
 le nostre campagne per ogni verso, di
 giorno e di notte. Ha in breve così ot-
 tenuto il suo intento allontanando il Pro-
 copio da questo territorio, convinto che
 in altro sarebbe stato più facile acchiap-
 parlo per la lontananza dalla rete fit-
 tissima di confidenti che lo proteggeva
 contro tutto e contro tutti. Ma il buon
 Marafioti, quantunque non a portata di
 mano, non l'ha mai perduto di vista, e
 fingendo, da buon sornione, di averlo
 abbandonato al suo destino ne seguiva
 le tracce attraverso la moglie che faceva
 abilmente pedinare da agenti in bor-
 ghese: e se non fossero avvenuti alcuni
 contrattempi il Procopio sarebbe stato
 arrestato da un pezzo in un villaggio
 del Cotrone.

Sono stati entrambi sorpresi nel ta-
 lamo coniugale....., il Tropeano nella
 propria casa di abitazione in Sansostene,
 or fa due mesi, ed il Procopio in una
 casetta colonica, nel territorio di Bado-
 lato, sulla porta della quale stava a
 guardia altro disertore d'Isca sull'Jonio.
 La sorpresa fu effettuata dai Carabi-
 nieri di Badolato e Sant'Andrea, ai
 quali, pare, abbia opposto debole resi-
 stenza: essi ebbero il piacere di prendere
 due piccioni in una fava e ciò nella notte
 del cinque di questo mese.

La moglie del Procopio, dopo le for-
 malità di rito, fu rimessa in libertà
 mentre i due disertori furono sotto buona
 scorta inviati a Bari per essere giudicati
 da quel Tribunale Militare, che speriamo
 vorrà dare esempio di energia acchè si-
 mili fatti non si ripetano.

Speriamo anche che le autorità vo-
 gliano dare il merito a chi spetta per il
 brillante servizio.

DA NICASTRO

Nicastro, 10

Caduti sul campo dell'onore — Caligiuri
 G. Battista, figlio dell'Esattore Sig. Gre-
 gorio e nipote del Direttore della

La Cronaca a Reggio

Reggio, 13

Per i profughi.

I profughi del Friuli, un migliaio e più,
 venuti e residenti nella nostra città, sono
 stati allocati nei sontuosi nuovi edifici
 delle poste e della intendenza di finan-
 za. Essi sono contentissimi della festosa
 e premurosa accoglienza delle autorità
 e dei cittadini. Il Comitato Esecutivo è
 infaticabile; esso, presieduto dal Sindaco
 comm. Pasquale Audifloro è composto
 dai signori: Luigi Allquò Lenzi, Cav.
 avv. Antonio Canale, cav. avv. Antonio
 Sacrà, Barone Vincenzo Nesci, cav. Dott.
 Antonio Galli, Marchese Francesco Ge-
 noese Zerbi, prof. Ludovico Perrone
 Grandi, cav. rag. Pasquale Melissari, cav.
 ing. Vincenzo Pugliesi, ing. Gino Zani,
 cav. avv. Diego Vitrioli, rag. Francesco
 Sauca.

Nella Società di Storia Patria.

Nell'ultima riunione del Consiglio di
 presidenza, in seguito a domanda di più
 di cinquanta soci, si è stabilito di modi-
 ficare le determinazioni precedenti circa
 la manifestazione patriottica, ed ha sta-
 bilito di invitare Senatori e deputati ap-
 partenenenti alla Società, a tenere delle
 conferenze in Reggio ed in altri centri
 della regione nei doveri della Calabria
 nell'ora presente.

Visita graditissima.

Di questi giorni è stato a Reggio ed
 ha visitato i locali ove son ricoverati i
 profughi, un ufficiale dell'Esercito della
 Salvezza.

Egli è rimasto entusiasta del modo co-
 me vengono soccorsi i profughi.

S. E. De Nava.

Trovasi fra noi S. E. De Nava, qui
 venuto per dare le ultime disposizioni
 per l'ammobigliamento dello splendido
 edificio, ora da lui fatto costruire ad uso
 di biblioteca che sarà presto aperta al
 pubblico.

Tessere.

Il Municipio ha già terminato il grave
 lavoro delle tessere per il pane e per la
 pasta, che si stanno ora distribuendo a
 domicilio dalle guardie municipali.

Così può dirsi risolto il problema ali-
 mentare della nostra città, che tante preoc-
 cupazioni destava.

E di ciò va data lode alla Civica ammi-
 nistrazione che così bene fa in questi
 criticissimi momenti di vita nazionale.

La Cronaca a Catanzaro

Catanzaro, 13

Novelli al Comunale.

ROMA

Paul nell'Argentina in quest'ora riaffermano la loro fiducia in nell'esercito e nel paese e la irremovibile nei destini della fidano a me incarico di inviare di lire perchè V. E. disponga.

COMIANCHI

ate Cadorna

ZONA DI GUERRA (Italia)

atti nell'Argentina inneggiando ed al suo Capo Supremo riaffermano la loro fede incrollabile nel le.

Comitato Italiano di Guerra
Presidente DEVOTO

Francesco Maione

l'and. è cessato di vivere il distinto conterraneo Dott. Maione, che nella Colonia l'Argentina godeva di grande di stima generale.

era oriundo di Paola e tenos Aires un trentacinque o per esercitarvi la promedico e come si usava pi fu medico delle assosane; poi rivalidò il suo stò una larga clientela e ipo delle società ai più ui.

quotidiano " L'Italia al lottò per le più nobili me succede a tutti i gioro si ebbe molte soddisfattrettante vivissime ed azioni.

ebbero carattere solenne olonia vi partecipò con ianto.

del On. Chimirri

o le tristi notizie che si teatro della nostra guerra, morte di questo illustre telegrafata ai giornali itatini, causò in tutti i novivissima e penosa im-

in generale tributò al arso sentite necrologie, nnero poste in rilievo le di legislatore e di uomo

il pagamento anticipato. Pertanto col 1. gennaio sarà sospeso giornale a tutti coloro che non ci avranno fatto pervenire l'abbonamento per 1918.

La Cronaca a Reggio

Reggio, 4

Per i profughi.

Domani, mercoledì, 5, alle ore 17, nel grande padiglione delle Associazioni cattoliche avrà luogo l'annunziata serata musicale ad iniziativa del Circolo S. Paolo diretta dal M. Benintende.

Il ricavato della serata, anzicchè a beneficio della Croce Rossa, com'era stato deciso, di accordarsi colla benemerita Istituzione che si mostrerà contentissima, andrà a beneficio dei profughi friulani qui residenti.

Si prevede che la festa riuscirà eccellente e che l'incasso sarà rilevante.

I ferrovieri per i profughi.

I macchinisti fuochisti ed affini del Deposito Locomotive di Reggio Calabria, volontariamente si tassarono per quote mensili che secondo il loro grado variano da lire tre a lire una per ciascuno, si sono costituiti in comitato di soccorso per i profughi ospitati nella nostra città.

E' presidente del comitato, il macchinista Morabito Francesco, vice presidente il fuochista Merabito Antonino, cassiere il macchinista R. pepi Antonino e segretario l'operaio Paladini Romolo.

Del Comitato esecutivo fanno anche parte i macchinisti Quattrone Carmelo e Mortellaro Giuseppe, i fuochisti Durante Domenico e Romeo Gaetano, gli operai Crocè Paolo e Ricci Giuseppe, gli accenditori e m.li Canale Amedeo, Pellicone Matteo, Battaglia Paolo, Delfino Annito, Calveri Giovanni e Caridi Antonio.

Presentiamo i migliori elogi a tutti i componenti il Comitato di soccorso per i profughi.

Gli approvvigionamenti.

Ci è in provincia un certo malcontento per gli approvvigionamenti. I tempi sono difficili e non è certo da attendersi il completo soddisfacimento di tutte le pretese, ma qualcosa bisogna pure mangiarla. Ora è giusto pretendere dal popolo il

Da Castro

Per un'anonima cor

Nel numero 25 della una corrispondenza da gata di proprio pugno tenne a nascondersi diet

Ma se a costui riuscì fatale coincidenza, di so na fede di chi, tenen mente le mansioni del rettore, altrove occupatamente ad ospitare il giornale, come notizia spondente particolare, mo, tuttavia l'autore vrà, con somma sua dere che abbiamo avuto coi propri occhi l'orig indelebile della malvag di averne subito ricon ma di smentite, la pat teri ...

Il turpe e vigliacco scoperto, e noi potren pubblico disprezzo, dec le sue generalità. Tutt lo ci desta infinita co suo sfacelo fisico, mor il povero uomo, con g rimpinzato di letture i composta, non ha trov troverà ricetta nel vec mondo. Egli, l'encicl perso, ha bisogno urge medica speciale, di cur

Che cosa abbia vol quali finalità raggiunge prosa biliosa contorta lettica contro la nostra la, non sappiamo, nè mente di saperlo: e' im conoscere ai lettori ch nimista è un degenera ed osceno, una tipica del nostro ambiente pe manifestazioni.

La cura

" PROT

" L'essenza d

abbonati comprenderanno il lieve aumento, ma che ai quali, malgrado ciò, sarebbero o si arresteranno le

ere ai nostri gentili abbonati, preteso negli anni scorsi — o sarà sospeso l'invio del to pervenire l'importo dello

Castrovillari

Castrovillari, 2

anonima corrispondenza.
mero 25 della *Cronaca* apparve *spondenza da Castrovillari*, ver- proprio pugno da un tale, che escondersi dietro le iniziali *A. B.* costui riuscì facile, per una cidenza, di sorprendere la buo- li chi, tenendo momentanea- mansioni del nostro ottimo Di- trovò occupato, ebbe inopina- d ospitare nelle colonne del come notizia inviata dal corri- particolare, l'ignobile anoni- zia l'autore del medesimo do- omma sua sorpresa, appren- bbiamo avuto modo di leggere occhi l'*originale*, documento della malvagità perpetrata, e subito riconosciuto, senza ten- tite, la paternità dei carat-

e vigliacco manigoldo è stato noi potremmo indicarlo al sprezzo, declinando senz'altro eralità. Tuttavia il tristanzu- infinita compassione per il *fisico, morale e intellettuale:* omo, con quel suo cervello di letture non digerite e in- non ha trovato ancora e non etto nel vecchio e nel nuovo di, l'enciclopedico a tempo bisogno urgente di assistenza ciale, di cure ricostituenti. abbia voluto significare e à raggiungere, con quella sua contorta denigratoria epi- ro la nostra *Colonia agrico-* piamo, nè c'interessa vera- perlo: c'importa soltanto far i lettori che il volgare *ano-* n degenerato, irresponsabile una tipica figura esilarante mbiente per le sue mattoidi ni.

ni di vita sono la migliore ga- renzia nostra.

Da Monteleone di Calabria

26 novembre 1917

Pro profughi — Continua ininterrotta la generosa gara dei Monteleonesi verso questi nostri fratelli, che la sventura ha cacciato dalla loro casa, dal loro paese!

Il Comitato di Assistenza assolve con ogni amorevolezza il suo compito di civiltà, e le famiglie dei profughi, comodamente situati nei vari alloggi, hanno biancheria, effetti di vestiario, stoviglie, utensili di cucine e tutto quanto loro occorre per trascorrere meno disagiata la vita in questo forzato esilio. E' già stata istituita nei locali del Comitato — anche essi gratuitamente dati dal Marchese Gagliardi — una scuola per i figli dei profughi, e vi prestano lodevole servizio insegnanti di quei paesi, qui capitati tra essi.

Per nobile iniziativa del Prof. D'Onofrio, benemerito direttore della nostra R. Scuola Normale, è pure sorto un patronato scolastico per i figli dei profughi e per i figli dei militari morti in guerra. La pratica istituzione trova largo consenso in tutta la cittadinanza, che nel Prof. D'Onofrio ammira il funzionario retto ed intelligente e il galantuomo squisitamente cortese ed umanitario.

* * *

Conferenza Magistrale — Giorni dietro nel nostro teatro Vibonese, affollato di quanto di meglio per censo e per cultura risiede in Monteleone, il Prof. Cav. Francesco Scaglione R. Provveditore agli studi della Provincia, tenne una conferenza dal titolo suggestionante: *Nella città dolente*. Il tema, svolto con facile eloquio e con forbito eletto stile dell'esimio conferenziere, tenne desto appassionatamente l'intero uditorio, che in ultimo lo salutò con entusiastici prolungati applausi.

Il ricavato della serata fu devoluto al patronato scolastico Pro profughi.

* * *

Tutto — Di questi giorni si è spenta serenamente la nobile esistenza del Dottore Giuseppe Gasparro. Fu medico - chirurgo valorosissimo e fu galantuomo supremamente buono nell'adempimento del proprio ministero e in tutte le molteplici esplicazioni della sua vita. Tutta Monteleone lacrimante accompagnò la cara salma, immercchè tutti i

to che si sia affidato all'esercizio del Dazio, ritenendo un introito di 100 mila lire, e nuove magari con la sua cessione, dando su detta somma il 10 per cento e per di più qualsiasi diritto di vigilanza sul servizio amministrativo.

Si aggiunge a ciò che se ne avrebbero un dividendo di redditi superassero le 60.000 lire.

Di fronte ad un contra-

Censur

Solo per il buon nome naccorsi si sono regalate migliaia di lire all'anno patisca una sola molestia dandole il vantaggio di stare da un Direttore di Stato bastava che il Municipio suo conto il Dazio, gu quella percentuale ingiusta ed evitando il danno di Cassa il Buonaccorsi, ne l'introito 60 mila lire. di una tale procedura s'è molta grave eloquenza all' allorchè, detratto il conto, l'agio alla Ditta per in cifra di oltre 15 mila di questa fonte principale nanziario entrerà uno zero ciò che il R. Commissario pensi con energia e coraggio, a togliere quest'onta dalla vita, difendendo il povero e assicurando l'integrità e della giustizia,

Censur

* * *

Biblioteca Comunale — Per anni una delle migliori scuole del Comune è stata destinata a Biblioteca pubblica e al pubblico colsero entro vasti e capienti ricche centinaia di libri di genere diversi, in parte di parte offerti dalla cittadinanza, ciò si pensò anche a sta-

Corriere di Rossano

ROSSANO. I

deipalla - Numerosissimi cittadini stanno a mezzo di questo organo sociale contro il R. Commissario, Di Stefano, il quale durante la direzione della tessera alla cittadinanza è disposto che la casa del Municipio sia chiusa. Infatti, per evitare l'assamento della lotta, il portone del ne fu per vari giorni serrato con simo danno di quelli, che dovevano rare carte e documenti o dovevano leccitar affari e pendenze. Ad evitar sconcio alla regolar vita amministrativa si potrebbe fare altrove la direzione delle tessere. Non le pare, Di Stefano?

•••
de - Anche le strade dell' inferno lastricate di buone intenzioni, da noi, nonostante un Tecnico che a 200 lirette mensili, le strade del sono ridotte in un modo da far un pericolo permanente dei pasche devono fare sforzi d'equilibrio te - e con l'illuminazione river giunta - per non rompersi del collo. Comprendiamo che in momenti non si possono fare rini radicali e grandi spese, ma ad ovviare più moleste responsabilità è opportuno che si pensi a qualcomodo. In particolar modo si desare a riparare la strada del Val-Grano, importantissima per il continuo, quella Vittorio Emanuele one a S. Giovanni e il vicolo che tra Sant'Anargine va sino alla Carceri, ch'è una vera bocca di lupo.

•••
lato per Profughi - A mezzo di giornale i 24) profughi, ospitati sano con vero slancio di fraternità patriottismo, ringraziano le dattituenti il Comitato di Soccorso esso il loro Presidente, Barone o De Rosis, Cav. Dallolio e so il Sottoprefetto, Cav. D'Elia, sono moltiplicati e danno prova de abnegazione di alto sentimento ed umano per mitigare l'inele sventura dagli esuli sofferta.

ronachetta di Acri

Acri, 30

o finalmente... e approvvigionati »!

Aieta per i profughi

Acia, 28

Gli ospiti sventurati, i lontani fratelli del Veneto sono fra noi!

Un ringraziamento di cuore, al benemerito e solerte funzionario Civ. Rea Giuseppe, nostro carissimo Sindaco, che animato da sentimenti umanitari e patriottici, fu tra i primi a rispondere al nobilissimo appello dell'Autorità Superiore, ed al popolo tutto che tanto deguamente seppe accogliere i poveri fratelli profughi; i quali, colpiti da tanta sciagura, con spirito di sublime sacrificio sopportano le tristi conseguenze della loro sorte!

A vederli, non sembra che fossero tanto disgraziati: sono mesti, addolorati, ma non una parola di lamento, non una recriminazione, esce dalle loro labbra. Nei loro cuori nobilissimi, nelle gentili loro anime, essi bramano e giurano solamente vendetta; e noi li ameremo, li proteggeremo, li difenderemo.

Giunsero a Praia il mattino del 12 corr., ove tutti facevano a gara per porgere loro il saluto cordiale, l'augurio affettuoso; e la sera, in automobili, gentilmente offerti dalla Società "Sipa" furono qui.

Una commovente manifestazione di simpatia e di affetto si verificò al loro arrivo...

Era veramente da ammirare lo slancio patriottico, con cui, questi nobili e generosi cuori calabresi, accolsero i fratelli lontani, che mai avrebbero immaginato poter ospitare.

E per sentimento di gratitudine e di ammirazione, non possiamo fare a meno, citare, ad esempio di cuor nobile e pietoso, la coltissima e valorosa Insegnante Sig. na Antonietta Candia, che sempre si è distinta nelle opere patriottiche e filantropiche. Lei, ancora una volta, ha voluto confermare il suo impareggiabile fervore patriottico, offrendo il tetto ai fratelli Veneti.

Tutti poi, in generale, han fatto a gara per aiutare in mille modi i profughi ospitati.

Presieduto dalla medesima Insegnante Sig. Antonietta Candia si è istituito un Comitato, del quale fanno parte le più nobili e distinte Signore e Signorine, che già ha incominciato a soccorrere i profughi, e ci auguriamo, che le gentili e generosissime anime che lo compongono, continuino sempre a spiegare ogni buon volere a pro dei fratelli Veneti, ai quali, dalle colonne di questo giornale, facciamo gradire il nostro saluto affettuoso e sincero, col fervidissimo augurio che il giorno della riscossa sia vicino

Abbonamento

Per sole lire d
vere la « Cronaca
da oggi a tutto

Raccomandiam
nostri amici e
questo abbona
nario, se voglia
efficacemente
del loro giorno

Si noti che
namento sarà c
10,00, mentre
vranno preso
vranno pagare

CRO

Il dovere delle
sti momenti gra
sono in balò le
debolezza è trad
che possa creare
far scemare la res
delitto.

Bande di specu
si sono organizza
sumatori, e tutte
far sparire le ma
per elevarne i pr
cittadini.

Contro costoro
medio solo: la ser
leggi, ma senza
verch'è perpessiti

Ci sono dispos
munale e nel con
tivo che danno ai
ministrazioni Com
per impedire l'im
ci. Altrove, a Ro
cità, queste disp
come e' informan
giornal', senza il
coraggio, con es
anz; invece da
sincero rammaric

INSEZIONI
 Pubblicità, inserzioni, vendite
 di ogni genere nel giornale
 L'Espresso di Cosenza. Le tariffe
 sono in ogni numero. Contattare
 l'Amministrazione al numero
 122, corso Telesio, Cosenza.
 Spese di spedizione in
 ogni numero.

CRONACA DI CALABRIA

Gazzetta bisettimanale di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria

Anno XIII - N° 93 - Conto corrente colla posta - Direzione ed Amministrazione: Corso Telesio N° 42 - Cosenza - Si pubblica ogni Giovedì

B. Chimiri e l'arte nostra

Si sa che non fu soltanto un grande pittore, ma ebbe cuore e mente d'artista, fu un propagatore della nostra pittura ed un amico fervoroso dei suoi artisti.

Il suo spirito di esatta critica, di sano amore e culto della bellezza, di primazia sempre della sua opera di scrittore e d'amatore, si rivelava nel fatto di concezione, come dalla forma, da fondo e guate della penna e della parola adoperata nelle sue pagine politiche e letterarie, e nelle sue orazioni augurali.

Da competente artistica e perfino con tanta conoscenza degli stili e delle tecniche, il nostro Polacco, nel suo periodo migliore di giovinezza e di intensa opposizione, improvvisava e svolgeva esuberantemente, a Firenze ed a Venezia, le sue memorabili conferenze sull'arte toscana e su l'arte veneta del Rinascimento.

Bastava vedere la sua casa, anzi le sue stesse case, di Roma, di Catanzaro, di Anzio, per avere un'idea della cultura artistica e del gusto nobilitato di Bruno Chimiri. Nell'appartamento romano di piazza Desso, egli aveva voluto una stanza varia di pregiate pitture antiche e moderne — da alcuni bolognesi e romani del Seicento a José Velasco — di ceramiche, di mosaici, di bronzi, nella casa a Catanzaro aveva varie tele di conservatori, e, carissimo e mirabile per efficacia d'espressione gentile, il ritratto di sua Madre, dipinto da Andrea Gely, nella villa d'Amato, che egli aveva ideata e si può dire architettata, facendo costruire sotto la sua personale direzione, e collaborando e discutendo con ingegneri e decoratori, volle nobilitare, armonizzandola con i nuovi stili tassellati delle varie sale, prove di Andrea Sacchi e di Mario de Fiori, acquedotti francesi pregevolissimi, fiammichi cattedratici tessuti su i più nobili modelli del '600, ceramiche del Greco, fedi battuti del Griani e della scuola d'Aversa, stucchi dei Fratelli Gori di Nigverna, che egli indicava con intima soddisfazione, facendo notare il concetto dei bravi artisti locali nella decorazione della sua villa.

Lei era rinvigorito e nobilitato la tradizione Sorrese del genialissimo artista, che nel Settecento e nella prima metà dell'Ottocento faceva pulsare la sua migliore dell'arte nelle caratteristiche botteghe paesane, e d'intorno il risveglio dello spirito, della bellezza, delle arti e dei mestieri, in tutta la provincia nostra: e se la mano non era mancata agli allievi ed all'esecuzione me-

di Reggio, da Taverna, da Monteleone, da altre città della regione, dei migliori artisti, che si adunavano per la prima volta a gioire del loro orgoglio patriottico innanzi alle tele superbe del Cavaliere Calabrese, dall'affluire delle numerosissime adesioni di conservatori e di artisti romani, e vicini col pensiero alla manifestazione, in quel giorno memorabile si sentiva sotto il nostro Cielo qualcosa di sacro, bilanciando una purissima fede, e risvegliandosi, con solennità al tutto, una nuova coscienza artistica e civile.

Bella, proporzionata ed efficace fu la occasione di Chimiri. Qualcuno, che, nei grandi centri italiani, la fesse e la commosse, fu la stampa letteraria ed artistica, volle rilevare come non poteva un contributo storico-critico alla biografia del Preti, ma l'amatore, in una manifestazione come quella di Catanzaro, non poteva far della critica, e fece bene a non farlo. Seguendo la tradizione e la storia, Chimiri seppe ricostruire la figura immane del Calabrese e del Pittore del magnifico Seicento con tratti artistici, veementi, impressionanti.

E nel discorso, non solo incluse, con magistrale garbo, un contributo storico nuovo, con spunti delle lettere di M. Preti al principe Ruffo, ma pure espresse considerazioni artisticamente pregevolissime, come quella a proposito dei quadri del Tavernese esposti nel salone della R. Pinacoteca di Napoli, dove il « Corvino di Ascolone » del nostro sta vicino alla stupenda « Madonna del Baldacchino » di Luca Giordano, e delle due tendenze, che i due fatti maestri personificarono nello svolgimento dell'arte napoletana seicentesca.

« Basta considerate quei due dipinti — concludeva il Chimiri — per accorgersi che Luca era nato fra gli splendori e i molli sorrisi del cielo e del mare, tra partenopei, e Mattia Preti s'è falde della Magna Graecia, ove l'orrore della foresta si dispoa alla sublime austerità della montagna ».

Dopo la mostra commemorativa, sorte l'idea di una raccolta permanente di opere e memorie di Mattia Preti in Catanzaro: e B. Chimiri, in comunione spirituale fervidissima con Jerace e con qualche altro costerrano sacro al culto del grande Pittore, aveva incominciato a lavorare per concretarla ed assicurarne il successo duraturo. Volte e ottenne, che una sala del nostro Museo Provinciale fosse dedicata ed intitolata al Preti. Ed in quella modesta sala, Lui presente, potevamo ordinare le poche tele e le numerose fotografie dei quadri del Calabrese esistenti in tutte le Gallerie di Europa e nelle chiese di Malta, per costituire il nucleo iniziale della vagheggiata Sala Pretiana. Era poco, pochissi-

I nostri più cari amici,
 personali e del giornale, anche quelli cui ci lega, da anni moltissimi, il più fraterno affetto e l'insuntata devozione cosciente, non debbono dispiacersi se col 1. gennaio prossimo sarà sospeso l'invio del giornale a coloro che non avranno avuto cura d'inviarci l'importo dell'abbonamento 1918 (anno L. 10.00; semestrale L. 5.00).

Abbiamo bisogno di sapere su quanti abbonati possiamo contare; abbiamo bisogno di aver pronta, intera, la partita entrata per abbonamenti per costituire saldamente il nostro bilancio.

E non si può dubitare del mantenimento fedele e puntuale dei nostri impegni, anche a costo di qualunque sacrificio; ventitré anni di vita sono la migliore garanzia nostra.

Agli abbonati... ritardatari

A quei pochi abbonati che ancora non sono in regola con l'amministrazione ripetiamo qui la preghiera loro ricolta direttamente: quella d'inviarci il saldo del loro abbonamento sino al 31 dicembre 1917. Ormai siamo a fine di anno e la nostra calda preghiera può essere accolta.

Una nobile iniziativa

Montegardano, 17

L'esodo dolorosissimo di tanti nostri fratelli, che la guerra ha riaccolti tra noi, non meno che il loro grido argosioso, anche qui trovarono tutti i cuori pronti ed aperti alla commiserazione, tutte le borse alle generose offerte. Fu così, che per iniziativa di questo ardente e distinto R. Commissario Dott. Emanuele De Rosa venne a costituirsi un Comitato di soccorso *Pro Profughi* da lui stesso presieduto, con la collaborazione di questo Regio Parroco D. Davide Meo, del Dott. Colotti Seniore, del Prof. F. Tarsis, del Segretario R. Passavanti, e poi delle Signore De Rosa, Fragapane, Zingù e delle Signorine Bietari, Meo, Giambra, Formicella, Passavanti e Inguanti Coco e Fassoni, i

PICCOLE

L'arte della pigrizia.
 Anche la pigrizia è un'arte. Non basta per il successo. Ci vogliono anche non è facile arguirlo.
 Molta gente si accinge senza averne la più minima idea a fare l'arte. Invece l'arte è un mestiere che non si riceve nei libri, ma che si impara con l'esperienza e con l'opera. Il lavoro è un mestiere che si impara con l'opera. Il lavoro è un mestiere che si impara con l'opera. Il lavoro è un mestiere che si impara con l'opera.

Da non lasciarsi le file
 P. A. mi scrive da
 « Unito dalla scuola
 lo Stato si era subito
 l'opera di lui che non
 corsi superati tra i p
 guali e di cultura m
 « Ma il nostro con
 Scanga, pur godenti
 stesso, era rimasto, tr
 spontaneo. Un riavvi
 qualunque fatalista
 mente il suo spirito.

finissimi, delicati, persistenti, supereleganti
AMBERGRIS - GIARDINO FIORITO - OR
CELESTE - ACACIA - CICLAMINO - S

*Creme, Vellutine, Saponi, Dentifrici,
Brillantine, Oli, Cosmetici, Acque odor*

SOCIETÀ A. BERTELLI & C.
MILANO

pratica pel mutuo di L. 13000 circa, e si aspetta con ansia vivissima l'approvazione della Giunta Prov. Amm. alla quale sono stati rimessi da più tempo gli atti relativi. Sarebbe ormai tempo di provvedere nell'interesse della pubblica salute!

NOTIZIE A FASCIO

(dai corrispondenti e da informazioni)

Serra S. Bruno — *Pei profughi* — Domenica scorsa si costituì un Comitato pro profughi, presieduto dal R. Commissario dott. Torquato Pezzuti. La popolazione, entusiasta dell'opera patriottica, risponderà certamente come si conviene per soccorrere i fratelli del fiero e pittoresco Friuli, che una fatalità triste allontanò dalle dolci case e da ogni ricordo più caro.

Fu dato incarico ai signori Gregorio arciprete Procopio e Cav. Vincenzo Agostino per le pratiche opportune a provvedere gli alloggi, ove venissero anche qui inviati dei profughi.

Calabresi!

Tutti i calabresi residenti abitualmente in Roma, in Napoli, e in

Abbonamento

Per sole lire
vere la « Cronaca »
da oggi a tu

Raccomanda
nostri amici
questo abbonamento,
se vuoi
efficacemente
del loro giornale

Si noti che
l'abbonamento sarà
10,00, mentre
avranno prelevato
avranno pagato

LEGGENDO

L'Università Po
A tutti gli studenti
tura, biblioteche
questa preziosissima
quindicinale del
Redatta

guerra

Cronaca

1918 è di

no (invece

sarà l'ab-

o pel pros-

e cinque

che pren-

onamento

semestrale,

il giornale

nel 1917.

ardere

partite di

re. Rivol-

ostale Nu-

ogni det-

a, qualità,

pietà e di sincera fratellanza verso di loro.

Il Comitato di soccorso, continua nella sua opera filantropica in modo veramente encomiabile. Le dame, le signore e le signorine sono amorevolmente zelanti in tutte le loro assistenze.

La sottoscrizione iniziata continua a dare ottimi risultati.

Da S. Caterina Albanese

PRO PROFUGHI — CORRISPOND. POSTALE
ACQUA POTABILE

Ci scrivono da *S. Caterina*, 26:

Ad iniziativa di questo Segretario Comunale è stata aperta in questo Comune una pubblica sottoscrizione per raccogliere offerte a favore dei profughi delle provincie invase dal nemico e l'ammontare di esse sarà trasmesso al Comitato provinciale. Il Consiglio Comunale ha deliberato di concorrere con L. 50, e si spera che non verrà meno la generosità di questi cittadini a beneficio di tanti fratelli, che hanno bisogno di essere soccorsi nella grave sventura che li ha colpiti.

— Non si arriva a comprendere il ritardo nell'arrivo della corrispondenza postale da Castrovillari; le cartoline specialmente pervengono dopo cinque o sei giorni della loro impostazione. Si rivolge calda preghiera all'On. Direzione Prov. per far cessare lo sconcio.

— Gli abitanti della frazione Ioggi, sono preoccupati della mancanza d'acqua potabile. Il municipio ha espletato la

ciò un

guarsi a

che può

ed un ri

dovrà ser

data la c

er ogni

I preza

Per 10

Per 5

L. 15,00.

Per m

porzione.

Il tutt

anticipata

Diriger

fia della

Gli

sono p

bito il

1918 a

sospeso

anno,

viva bello, robusto, buono a cuore e bello, lo spirito e materia di gola, ingovernabile, la scintilla divina, tutti con i suoi compagni d'armi che l'adorano. Fu bello per tre due volte, nel più alto vertice del Corso, e qui lo, sempre con coraggio, con ardore di fede e di amore patrio, con le due del solido mantello. Speravamo che questa colonna di giustizia, con la sua forza e bellezza, fosse persona capace di gloria tra l'altare della sua patria, ma, non dell'alto disingnano presenziò l'ammirato Parlati, nostra stella e nostra ispirazione.

Da Cassano al Jonio

Per i ricevuti

Il nostro da Cassano Jonio, 25.
 Un'altra affermazione di alta patriottismo ha dato con le circostanze convenute nel nostro i privilegi più grandi nel corso della 15. Tutte le Associazioni italiane e l'intero Comitato si interessano alla vicenda ed all'impiego.

Al così fratelli fratelli furono del Sigg. del Comitato distribuiti sigari, pane, latte, frutta, medicinali, sigari, sigarette, ed ogni sorta di conforto.

Tutta l'anima del nostro popolo si è unione nella pubblica cooperazione per questo lavoro tanto arduo e importante, e nessuno sarà estraneo nelle zone di gioia e di vittoria fratellanza cuore di loro.

Il Comitato di assistenza, continua nella sua opera filantropica in modo veramente commendabile. Le donne, le signore e le signorine sono eccelsamente solerti in tutte le loro iniziative.

La sottoscrizione iniziale continua a dare ottimi risultati.

Da S. Caterina Albanese

Per ricevuti — Comandante, portala
 Anna Portale

Magnifico, loro sempre protettivo liberazione d'indole Calabro. Tutto a testimoniare la prova della nostra regione.

Pel servizio sanitario

Rivolto che i comitati dovranno avere disposizioni formali dell'alto hanno diritto alla cura ed alla assistenza.

Vari sono gli indirizzi in tale occasione di assistenza dai da consegnare nell'elenco di cui è

La Tipografia de lastra, per consegna pronta in numero per due moduli ed due un libretto per guanti e cianfrani che può servire per ad un ricettario e potrà servire per a dare la cura obbliga ed ogni qualvolta

I prezzi stabiliti
 Per 100 libretti
 Per 5 ricevuti

lei e meste sensazioni, ma
forto e di fede, in questi
il cuore d'ogni italiano
spera.

te affascina coi rosei tra-
Arbe Sacra nei settenari
che rattrista negli esame-
li *Santa Russia*; che in
con distici superbi, e-
le figura di Garibaldi; e
Venezia sa dare nuovi
ginalità e di bellezza, è
da un alto senso pa-
ano.

e nella seconda parte il
a anche con maggiore
vola al disopra dei be-
tiosi e dei farruginosi
tori, cantando con mo-
ma e con vivacità di
pirazioni, le glorie, le
ora storica che suona

forte commozione che
" *In memoria di uno* ",
remere l'alcaica *In alto*
i versi " *A un piccolo*
ra ", e il sonetto alla
ernità ".
chiude con " *Nèmesi* ",
si rapida e pòderosa
onomia della guerra
invettiva aspra contro
anta strage, un inno
latinità, dell'Italia, di

li versi:

è del castigo....
affinite d'uccisi,
di martiri
stre orrende piaghe,
di affetti recisi.
ni beltà calpesto;
ose insozzate. parli
bbia; parli il gesto
dei bambini
to i lor moncherini,
sangue int'isi
lacabile cielo;
abbacinnati,
i folli...

conto i nostri abbonati.
E non diciamo di più!

DA NICASTRO

Annona — Profughi — Velivoli

Nicastro, 26

E' da tre mesi che qui non si verifica alcuna distribuzione di farina e di zucchero.

Manca il caffè, il formaggio ed il petrolio e qualche giorno non si trova pane.

Siamo stati a Catanzaro l'altro giorno, ove tutto esiste in abbondanza e non sappiamo spiegarci tale differenza di fatto fra due comuni limitrofi e della stessa provincia, se non con la diversa capacità mentale di cui i padri coscritti dell'uno e dell'altro paese son dotati.

* * *

Dei profughi qui giunti parte sono stati frazionati nei comuni dei dintorni per attendere ai lavori campestri; il resto è stato ripartito in alloggi presso le famiglie del paese.

Una Commissione intanto, composta della Signora D. Lisa dei baroni Bevilacqua, consorte dell'On. Renda, del Sindaco Cav. Tomaino e del V. Ispettore scolastico sig. Giulio Mauro, va in giro per la città sollecitando l'offerta di indumenti da distribuire poi ai profughi rimasti.

* * *

Una commissione di tecnici americani, autorizzata dal nostro Governo, ha scelto come parco di aviazione il letto del fiume Bagni presso Sambiasi in contrada Felicetti, che debitamente livellato costituirà un eccellente campo di prova, presso cui sorgerebbe anche un grandioso stabilimento per la costruzione dei velivoli necessari al nostro esercito.

Il giorno 21 corrente, dopo lunga e penosa malattia, nella tarda

Nella
Il S
nomin
trone.
Il V
funzio
Con

Scu
Si s
femm
però,
niche
i nuo

Mu
Par
non i
sore,
torna
ne ri

Co
Al
fesso
na M
ni, a
vibra
mom
tria.
La
ra co
cald
feste

Ne
Pe
atter
la N
Eg
prim
i du
ques
M

Rossano

Settimanale

DA CAROLEI

Per i profughi - Per la riforma del paese

Carolei, 20

Al presidente di questo Comitato di assistenza civile, uno Comitato unico, nominato dall'Avv. Raffaele Quattari, presidente del Comitato unico, dal Pate. D. Francesco Vairo e dal Cav. Dott. Francesco Scudato, in seguito, per i fratelli profughi del Veneto, le seguenti elezioni:

- Comitato di assistenza civile L. 100,
- Avv. Raffaele Quattari L. 20, Donno
- Francesco Quattari L. 20, Pate. Mi-
- chela Bastone L. 20, Pate. Francesco
- Vairo L. 20, Pate. Giovanni Marone
- L. 20, Don. Vito Quattari L. 5, Giu-
- seppe Caracciolo L. 1, Pasquale Rada in
- Salvo L. 1, Giuseppe Scudato in Alce-
- ste L. 5, Giuseppe Scudato in Luigi
- L. 5, M. R. L. 20, Achille Quattari L. 20,
- Falco Pate in Michele L. 5, Antonio A-
- gnone in Luigi L. 5, Francesco Scudato
- in Vincenzo L. 20, Sergio De
- Rosa in Antonio L. 1, Luigi Pate in
- Domenico L. 1, Francesco Marone L. 1,
- Don. Alfonso Quattari L. 20, Luigi Tar-
- antino L. 1, Pate. Domenico Russo L. 5,
- Luigi Di Bombetta L. 2, Carlo Scudato
- in Giuseppe Scudato L. 5, Ag. in E-
- manuele Quattari L. 20, Don. Pasquale
- Quattari L. 5, Avv. Antonio Quattari
- L. 20, Marco Mogg. III. Cav. Giu-
- seppe Quattari L. 5

La ricostituzione civile, ed i var-



Una corrispondenza da Carolei si è

ECHI

di E

Descrive

si può. Si potrà

Coni non

Il libro,

Specialme

primo stabilimento

